

la luna

MENSILE PACIFISTA - AUT. TRIBUNALE DI ALESSANDRIA N. 304 (21-12-1982) - DIRETTRICE RESPONSABILE: NOREHA FERRARA - REDAZIONE: VIA VENEZIA 7 - 15100 ALESSANDRIA (TEL. 0131/343032) - SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AI SENSI DEL COMMA 27 ART. 2 - LEGGE 549/95 - FILIALE P.T. - DI ALESSANDRIA

Anno XVII - numero 4 (agosto 2002) - stampato in proprio - distribuzione in omaggio

riunione associazione per la pace

per

**martedì 3 settembre
2002
ore 21**

ad Alessandria, in via Venezia 7.

Si discuterà il seguente ordine del giorno:

- 1) iniziative di sensibilizzazione sulla lotta al terrorismo in occasione del primo anniversario degli attentati alle Torri gemelle di New York;
- 2) calendario delle attività;
- 3) progetto di educazione alla pace: Rassegna dell'ipertesto multimediale per la pace e la nonviolenza; apertura dello sportello "Peace point";
- 4) obiezione alle spese militari: ripresa della proposte in occasione della prossima legge finanziaria;
- 5) altre iniziative per la convocazione urgente del Forum per la pace in Regione Piemonte;
- 6) il "punto" sui progetti di solidarietà in corso verso Ramallah in Palestina e nel Burkina Faso;
- 7) adesioni 2002; varie.

Vi aspettiamo

**11 settembre 2002:
sconfiggere il
terrorismo dalle
radici, con la
nonviolenza e la
democrazia,
ripudiando la guerra**

ora del silenzio

Mercoledì 11 settembre 2002
ore 18

Alessandria
piazza Libertà (davanti alla
Prefettura)

Acqui Terme
piazza San Francesco

promuove l'Associazione per la
pace, partecipiamo numerosi.



prosegue la discussione sull'Inno di Mameli

la luna in alcuni suoi recenti numeri ha ripreso la necessità che si abbandonino l'inno di Mameli, quanto meno superandolo con un testo più contemporaneo e meno militarista. Decisamente una scelta controcorrente, visto la dilagante retorica di questi mesi a sostegno dell'Inno. Riportiamo uno scambio di notizie e lettere apparse nei giorni scorsi sulle pagine de La Stampa della provincia di Alessandria. Siamo disponibili a ospitare contributi scritti sui nostri prossimi numeri.

ALESSANDRIA

«L'Inno di Mameli entri nel programma scolastico»

Il consigliere regionale Cristiano Bussola (fi) si rivolge direttamente al responsabile regionale dell'Istruzione, Marina Bertiglia, affinché inserisca nei programmi scolastici del Piemonte lo studio dell'Inno di Mameli. Ne ha già anche parlato con l'assessore alla Cultura, Giampiero Leo. Intanto, Radio BBSI, che da mesi sostiene e attua l'invito del presidente della Repubblica a diffondere l'inno nazionale, ha deciso di bandire un concorso sul tema «La storia dell'Inno di Mameli e della bandiera italiana», per studenti delle elementari e medie della città. La premiazione si farà il 13 dicembre. Inoltre, radio Bbsi invita Comune e Provincia ad approvare un ordine del giorno perché sia attuata la distribuzione del testo dell'inno in tutte le scuole. [r. al.]

LA STAMPA

35

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2002

**Invitiamo i
lettori de la
luna ad
inviarci
proposte
per
sostituire
l'inno di
Mameli**

ALESSANDRIA E PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Inno di Mameli non adatto ai bambini»

Nell'edizione dello scorso giovedì avete dato conto di due iniziative riferite all'Inno di Mameli, una del consigliere regionale Cristiano Bussola che propone l'inserimento nei programmi scolastici del Piemonte lo studio dell'Inno; l'altra di Radio Bbsi per un concorso nelle scuole alessandrine e per un invito a Comune e Provincia affinché distribuiscano il testo dell'Inno in tutte le scuole.

La nostra opinione è che si tratti di un Inno che ha fatto il suo tempo, inquadrato in un periodo storico ben preciso; soprattutto che il suo linguaggio militare e di violenza, con la retorica della vittoria e la ricerca del nemico, non vada assolutamente riproposto ai bambini e ai giovani.

Siamo comunque favorevoli alla diffusione ampia del testo, senza però imposizioni dall'alto come ci pare vorrebbe il consigliere Cristiano Bussola e senza enfasi retoriche, come ci pare voglia fare Radio Bbsi, quali quella di aver fatto cantare ai bambini schierati in piazza Cerriana e dotati di bandierine tricolori l'Inno di Mameli: sia-

mo certi che la cultura pacifica della popolazione alessandrina verrà ancora più in luce della lettura diretta e completa del testo di Mameli.

Ci auguriamo che presto il parlamento, smentendo anche la campagna retorica avviata dal Presidente della Repubblica, voglia adottare un nuovo testo per l'inno dell'Italia più pacifico e legato alla nostra società.

Associazione per la pace
di Alessandria

LA STAMPA

DOMENICA 25 AGOSTO 2002

7

scorsa su questo giornale a firma della suddetta associazione, laddove si sostiene che le parole dell'inno nazionale non sono adatte ai bambini; ma proprio per questo ritengo che ai bambini si debba spiegare che un tempo si moriva per la patria, mentre oggi - fortunatamente - i sacrifici e i servizi per il proprio Paese (cioè la società in cui si vive) si possono compiere tutti i giorni nel lavoro, nelle attività di volontariato e sociali.

Se è quindi vero che oggi più non «siam pronti alla morte» è bene che le giovani generazioni sappiano il perché, sappiano che abbiamo conquistato la libertà e la democrazia e, ancora prima, grazie a chi alla morte era pronto davvero, l'unità nazionale.

Perché lo sappiano è necessario che conoscano anche le parole, certo non più attuali ma sicuramente significative, dell'inno nazionale la cui valorizzazione e divulgazione tra i cittadini, saggiamente voluta dal presidente Ciampi, non è retorica ma rispetto del nostro essere italiani.

Cristiano Bussola
Consigliere regionale
Forza Italia

LA STAMPA

MARTEDÌ 27 AGOSTO 2002

L'inno di Mameli dice come si è conquistata la libertà

Ho apprezzato l'attenzione dedicata all'Associazione per la Pace di Alessandria alla proposta da me sottoscritta, con altri esponenti regionali e con Radio BBSI, finalizzata alla divulgazione e all'insegnamento dell'Inno di Mameli nelle scuole piemontesi.

Anche io convergo con la lettera pubblicata domenica